

CUPERTINA

NEW ENTRY, BIG, CREW STARTMILANO RADDOPPIA

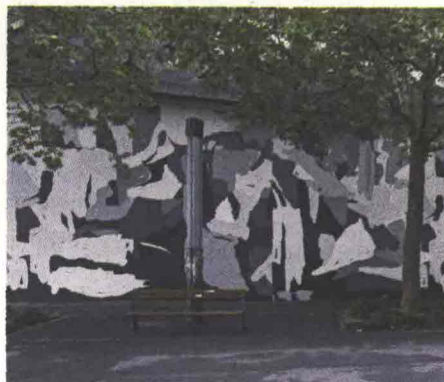
SONO VENTISEI GLI SPAZI CHE OSPITANO LA MARATONA DELL'ARTE
 DUE WEEKEND DENSI DI INAUGURAZIONI, INCONTRI E LECTIO MAGISTRALIS

di Chiara Gatti e Roberto Mutti

Armatevi di mappa, scarpe comode e seguite il flusso. Perché Start, l'iniziativa dedicata all'arte contemporanea che, per il settimo anno consecutivo, mette d'accordo una trentina di gallerie aperte no-stop con mostre ed eventi, promette di fare scintille. Infatti, non si accontenta, come tradizione vuole, di un solo weekend, ma raddoppia il tiro offrendo una dieci giorni di opening a catena in 26 spazi privati, intervallati da 13 appuntamenti in luoghi pubblici, dal Museo del Novecento al Docva, dalla Triennale alla Bicocca. Il sipario si alza allora giovedì 13 con la mobilitazione generale dei nocchieri delle ultime tendenze che, in tempi di crisi economica, tentano di spuntarla su un mercato raggelato nell'attesa imboccando due canali opposti: quello dei giovani emergenti, a misura (non sempre) di portafogli, e quello dei grandi nomi che, da un lato, piacciono al pubblico e, dall'altro, continuano a dare ai collezionisti un certo senso di sicurezza. Un esempio su tutti, Anselm Kiefer, il maestro tedesco del cosmo e delle costellazioni, che nel 2005 issò all'Hangar "I sette palazzi celesti" e oggi torna in città con una personale da Lia Rumma intitolata "La Mezzaluna fertile", al via il 15 settembre (ore 18). Partenza col botto seguita da un calendario fitto di altre vernici, come il secondo opening corale previsto per giovedì 20, oltre alle aperture serali di tutte le gallerie aderenti, venerdì 21 (fino alle 21), sabato 22 (fino alle 20) e domenica 23 (fino alle 19). Piantina alla mano, si può fare indigestione di proposte, alcune davvero golose. Come l'omaggio ad Antonioni con la proiezione in sequenza (giovedì 13, dalle 17, allo Spazio Oberdan) dei suoi capolavori *Il grido*, *Blow Up* e *L'eclisse*, la collettiva dedicata alla videoarte cinese allestita (lunedì 17, ore 19) al Museo Pecci in Ripa di Porta Ticinese 113, o ancora la lectio magistralis di Roman Signer, celebre artista visivo svizzero ospitato dall'Istituto Svizzero in via del Vecchio Politecnico (martedì 18 ore 18.30) dove si presenta anche il progetto site specific "Party Povera" di Fabio Marco Pirovino. Ma per non perdersi lungo il sentiero, ecco qui un piccolo vademecum con i nomi da mettere in classifica. »



Sopra, "Blow Up" di Michelangelo Antonioni: lo Spazio Oberdan dedica una rassegna al regista; a destra, un particolare di "Party Povera" di Fabio Marco Pirovino all'Istituto Svizzero in via Vecchio Politecnico 3; in copertina, "Sunburn" di Brea Souders da Camera 16



TUTTOMILANO